



Caballero 2012 alluminio  
aluminium cm 157x140x60



Mesa II (1995) 166x178x84 cm



Regina II 2004 bronze ed. 2 of 9 cm 375x300x275



Odalisca sobre fondo Rojo, 2016 olio su tela oil on canvas



Infanta Margarita 2005 bronzo  
ed. 6 of 9 cm 205x202x142

# Manolo Valdés

## a Pietrasanta

### Poetica della traduzione

Attingendo al patrimonio artistico della storia e della cultura pittorica ed espressiva del passato, l'artista spagnolo Manolo Valdés reinterpreta delle icone celebri dalle quali traspare una visione espressiva innovativa e fondata sulla passione per la sperimentazione. La mostra personale "Manolo Valdés - Poetica della traduzione", in programma dal 16 giugno al 30 settembre nell'incantevole cornice di Pietrasanta, si propone come una raffinata ricerca di innovazione, ma al medesimo tempo di forte radicamento alla tradizione. Velasquez, Rembrandt e Matisse sono alcuni dei maestri sui quali si concentra l'attenzione di Valdés: i soggetti "classici" diventano un punto di partenza per la sua creazione che viene sapientemente rielaborata al fine di ottenere un linguaggio espressivo attuale e riconoscibile. Manolo Valdés è un artista in grado di dimostrare la vitalità dell'arte: nelle sue pitture e sculture infatti è percepibile come la passione lo spinga a cercare nuovi linguaggi espressivi testando materiali inusuali, colori pastosi e bituminosi, dettagli luminosi e sostanze grezze che trasformano le sue tele in oggetti pluridimensionali, materici e corposi. Manolo Valdés nasce a Valencia, Spagna, nel 1942. Vincitore, tra i tanti, del premio Nacional de Bellas Artes España nel 1985, le sue creazioni sono state oggetto di numerose esibizioni nazionali ed internazionali. Nel 1986 viene invitato a partecipare alla Biennale del Festival Internazionale di Arti Plastiche di Baghdad, dove ottiene la Medaglia d'Oro e, a partire dal 1992, l'artista concentra il suo interesse sulla scultura e decide di aprire uno studio più grande a New York. Nel 2004 ha un'importante mostra personale al Guggenheim Museum di Bilbao. Nel 2006, al Museo Reina Sofia, si tiene una retrospettiva nella quale vengono riuniti tutti i lavori dei suoi ultimi venticinque anni. Da menzionare sono, inoltre, le esposizioni al National Art Museum of China Beijing e allo State Russian Museum di San Pietroburgo, oltre che le mostre delle sue sculture monumentali, esposte a Broadway e nel Botanical Garden di New York e a Place Vendôme (Parigi). Nel 2007 è stato inoltre insignito del titolo di Uffi-

ciale dell'Ordine al merito dal Presidente della Repubblica Francese. Le opere di Manolo Valdés si possono trovare in numerose collezioni pubbliche e private, tra cui: Metropolitan Museum of Art, New York; Museum of Modern Art, New York; Musée National d'Art Moderne, Centre George Pompidou, Parigi; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, Madrid, Spagna; Fundación del Museo Guggenheim Bilbao, Spagna; Istituto Valenciano de Arte Moderno, Centre Julio Gonzalez, Valencia, Spagna; Kunsthalle, Kiel Germania; Kunstmuseum, Berlino, Germania; Veranneman Foundation, Kruishoutem, Belgio; National Art Museum of China, Beijing, China, Les Terrasses du Casino, Monte Carlo, Monaco e molti altri. Fino al 30 settembre, la piazza del Duomo e il complesso ecclesiastico di Sant'Agostino di Pietrasanta sono animate dalle forme e dai colori delle opere di grandi e grandissime dimensioni, protagoniste principali dell'esposizione a Pietrasanta, promossa dal Comune in collaborazione con la Galleria d'Arte Contini di Venezia, Fondazione Versiliana e Start. Nella piazza del Duomo, la splendida e colossale Clío Dorada che nasce dalla fusione di ottone e acciaio dorato, una enorme testa dalle fattezze femminili che sorregge un elaborato copricapo di "rami" aggrovigliati. E ancora la fantasiosa Mariposas, dal cui capo prendono il volo delle brillanti farfalle in alluminio. Il sagrato di Sant'Agostino accoglie i bronzi Caballero e Dama, due sculture equestre che coinvolgono lo spettatore inserendolo in un immaginario quasi fiabesco. La rinomata Infanta Margarita (ispirata a Velasquez) domina il chiostro di Sant'Agostino, caricandosi di nuova energia e significato, pur conservando la regalità e l'eleganza delle icone della pittura spagnola. Nella chiesa di Sant'Agostino si possono ammirare le opere lignee Blue Head e Blue Pamela, due volti di donne stilizzati caratterizzati da una rilucente verniciatura in resina blu, mentre la sperimentazione artistica di Manolo Valdés si mostra nelle tele Dorothy sobre fondo gris e Retrato en amarillo y azul: volti femminili stratificati, in cui le tele grezze assumono tridimensionalità e diventano materiche. [www.continiarte.com](http://www.continiarte.com)

Drawing on artistic patrimony as well as pictorial and expressive culture from the past, the Spanish artist, Manolo Valdés, reinterprets famous icons through which shines an expressive, innovative vision founded on passion for experimentation. The exhibition, Manolo Valdés - Poetics of Translation, scheduled for 16 June to 30 September in the enchanting setting of Pietrasanta is a refined search for innovation but at the same time strongly rooted in tradition. Velasquez, Rembrandt and Matisse are just some of the masters Valdés is focusing his attention on. Classic subjects become a starting point for his creation which are skillfully reinterpreted to obtain an expressive language rendered contemporary and easily understood. Manolo Valdés is an artist who can demonstrate the vitality of art, in his paintings and sculptures we can indeed perceive how passion for his art incites him to look for new languages to express himself experimenting with unusual materials, soft colours, luminous details and rough substances that transform his canvases into multi-dimensional, palpable and substantial works. Manolo Valdés was born in Valencia, Spain in 1942. Prizewinner of many awards, amongst which the Spanish National Award of Fine Arts in 1985, his creations have been the subject of numerous national and international exhibitions. In 1986 he was invited to participate in the International Biennial Festival of Plastic Arts in Baghdad where he was awarded the Golden Medallion and since 1992, the artist has concentrated on sculpture and subsequently, opened a larger studio in New York. In 2003 he held an important retrospective exhibition at the Guggenheim in Bilbao, curated by Kosme de Barañano; in 2006 at the Queen Sofia National Museum where all of his works from the last 25 years were collected. Worth mentioning are also the exhibitions at the National Art Museum in Beijing, China, at the State Russian Museum in St. Petersburg, as well as his monumental sculptures displayed on Broadway, at the Botanical Gardens in New York and Place Vendôme (Paris). In 2007, the title of Officer of the National Order of Merit was conferred

## MANOLO VALDES

### The poetics of interpretation

upon him by the President of the French Republic. The works of Manolo Valdés can be found in numerous public and private collections such as: the Metropolitan Museum of Art (New York), the Museum of Modern Art (New York), the George Pompidou Center National Museum of Modern Art (Paris), the Queen Sofia National Museum Center for the Arts (Madrid, Spain), The Guggenheim Foundation (Bilbao, Spain), the Valenciano Institute of Modern Art and the Julio Gonzalez Center (Valencia, Spain), the Kunsthalle (Kiel, Germany), Kunstmuseum (Berlin, Germany), the Veranneman Foundation (Kruishoutem, Belgium), The National Art Museum of China (Beijing, China), Les Terrasses du Casino (Monte Carlo) and in many other locations. Until 30 Sep. Piazza Duomo (cathedral square) and the adjacent Sant'Agostino religious buildings will be animated by the shape and colours of large and very large works that will be the protagonists of the exhibition at Pietrasanta supported by the town hall in collaboration with Galleria d'Arte Contini di Venezia, Fondazione Versiliana and Start. Displayed in Piazza Duomo the giant Clío Doradache is made of brass and gilt steel, an enormous feminine head supports an intricate headdress made of tangled branches. Then there is the imaginative Mariposas from whose head shiny butterflies made of aluminium take flight. The porch of Sant'Agostino church is to host Caballero and Dama, two equestrian bronze sculptures captivating the spectators as if drawing them into a fantasy world of sorts. The renowned Infanta Margarita (inspired by Velasquez) will dominate the cloisters of Sant'Agostino, charged with new energy and meaning but maintaining the majestic elegance of these icons of Spanish painting. Inside Sant'Agostino visitors are invited to admire Blue Head and Blue Pamela painted on wood panels using a shiny blue resin depicting stylised faces of two women whereas in the canvases, Dorothy sobre fondo gris and Retrato en amarillo y azul, Valdés painted stratified feminine faces where the rough canvas becomes three dimensional and tactile.